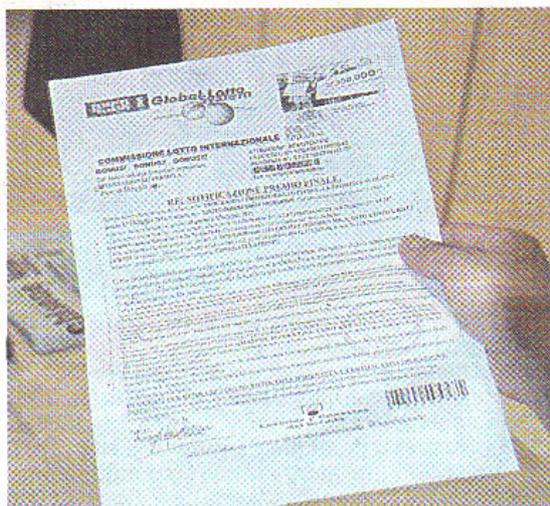


PROMESSI 600MILA EURO

La lotteria-truffa a Villarfochiardo

Hai vinto, ma prima devi pagare



VILLARFOCCHIARDO - Un giorno il postino suona e ti consegna una busta proveniente dalla Spagna. La apri con curiosità e scopri che hai vinto oltre 600mila euro, 615.810 per la precisione. Devi soltanto restituire la scheda con i tuoi dati, comprensivi di numero di conto corrente bancario, e la tua vita cambierà improvvisamente. Una botta di c... incredibile, capitata proprio a te, come recita la lettera scritta a caratteri molto piccoli, in mezzo ad una marea di un milione di soggetti "selezionati" in tutto il mondo.

Difficile resistere alla curiosità di andare fino in fondo alla fitta missiva. Non si sa mai. Ma quando approfondisci scopri che la grammatica italiana è simile a quella balbettante di tante mail "Spam" che ti arrivano ogni giorno da ragazze russe che ti propongono improbabili incontri a luci rosse o del traduttore on-line di Wikipedia. E allora il dubbio inizia ad assalirti e a salvarti da una delle più consumate truffe che girano al vecchio continente.

Alcune di queste lettere sono arrivate nei giorni scorsi a cittadini villarfochiardesi ed uno di loro si è rivolto anche agli uffici del municipio per fugare gli ultimi dubbi. E' stata così sufficiente una rapida consultazione di internet per scoprire numerosi commenti negativi e utenti della rete che mettono in guardia contro questi tentativi di truffa a tappeto. La Global Lotto System, annunciandoti la tua favolosa vincita, "sei uno dei 25 vincitori, congratulazioni", ti invita anche a inviare una piccola somma di denaro, dai 100 ai 200 euro, per le spese di trasferimento sul tuo conto della cospicua fortuna di cui sei depositario. Pochi soldi, che però spariranno nel nulla come la tua vincita e i contatti con la società, che dopo averli incassati diventerà irreperibile. Un vero e proprio fantasma. Che molto probabilmente individua e sceglie persone anziane, perchè nel caso del villarfochiardese che ha denunciato la cosa al Comune l'intestatario della lettera era il padre, mancato ormai da alcuni anni. Dal comune giunge quindi l'appello a non farsi prendere nella sua rete. C.R.